



Guna premiata per l'etica

Si chiama *Ethic Award* il riconoscimento che dal 2002 la rivista *Gdo Week* assegna alle aziende che si siano distinte per l'attenzione a uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Per il 2009 il premio è andato a Guna, gruppo leader in Italia nella produzione e distribuzione di prodotti omeopatici. «È una grande soddisfazione», ha commentato il presidente Alessandro Pizzoccaro, «anche perché eravamo alla nostra prima candidatura e il premio è certamente autorevole. Mi auguro che questo riconoscimento possa essere un esempio e uno stimolo per tutte le aziende, in particolare quelle del settore farmaceutico, affinché gli interessi di salute pubblica prevalgano sulla logica del mero profitto».

Roche in Spagna per le malattie rare

Il colosso farmaceutico svizzero firma un accordo con le autorità sanitarie della regione spagnola dell'Andalusia, che vedrà la sua partecipazione nel *Medical genome project*, nato per studiare il corredo genetico delle malattie rare. Roche contribuirà con quattro milioni di euro all'iniziativa, che si svolgerà tra il 2010 e il 2013. Nel corso della prima fase del progetto, i ricercatori definiranno la variabilità genetica di circa 300 campioni di Dna, per metterla poi a confronto con le alterazioni che si osservano nelle patologie rare. La fase finale si concentrerà, invece, sulla ricerca di specifiche terapie.

Centro di ricerca preclinica a Cagliari

L progetto è inedito e di grande interesse. Si tratta infatti del primo centro di ricerca preclinica completamente pubblico esistente in Italia. È nato a Cagliari, con il contributo fondamentale della Regione Sardegna e dell'Aifa, e ha sede all'undicesimo piano dell'Azienda ospedaliera Brotzu, su un'area di 300 metri quadrati. Il centro avrà a disposizione quattro milioni di euro l'anno, con l'obiettivo di sviluppare, in quei dodici

mesi, tre-quattro molecole, avviando anche partnership con aziende private.



La Consulta bocchia la legge pugliese

A lungo attesa, è arrivata finalmente la sentenza della Corte costituzionale sulla Legge 19/2008 emanata dalla Regione Puglia. Il provvedimento, impugnato dal Governo, prevedeva, in materia di pianta organica, un abbassamento del quorum - nei Comuni fino a 12.500 abitanti - di una farmacia ogni 3.500 abitanti, in deroga alla legislazione nazionale (Legge 362/91). Altra norma "protestata" dal Governo, quella sui margini della distribuzione; in pratica la legge pugliese impediva che attraverso accordi privati tra produttori, distributori e farmacisti venissero modificati i margini di ricavo sui prezzi di vendita dei farmaci. Ebbene, la Consulta in entrambi i casi ha dato ragione all'esecuti-

vo, ritenendo incostituzionali le norme contenute nella legge voluta dalla giunta Vendola. La sentenza è stata accolta con grande soddisfazione da Federfarma e Fofi e in particolare dal senatore Luigi d'Ambrosio Lettieri, che ricorda di essere stato lui a «chiedere al Governo di impugnare il provvedimento per la sua radicale incostituzionalità, osservando che esso pretendeva di dettare norme in una materia di competenza statale e violava in maniera manifesta i principi dell'ordinamento. La sentenza della Consulta è la prova evidente di quanto fondata fosse quella richiesta e quanto giusto e necessario il ricorso alla Corte poi avanzato dal Governo il successivo 11 agosto».

Federalismo contro divari sanitari

Può sembrare un'affermazione provocatoria, ma il federalismo fiscale può essere la vera e propria chiave di volta». È Antonio Tomassini, presidente della commissione Igiene e Sanità del Senato, a sostenerlo, in linea con quanto emerso dall'incontro "Il diritto alla Salute, tra eguaglianza dei cittadini e modello federale", che si è svolto al Senato. «Il servizio sanitario italiano è buono - sottolinea Tomassini - ma ha nello squilibrio tra le diverse Regioni il suo di-



fetto principale. Per terminare le transizioni in atto, essere vicini ai bisogni dei cittadini e rispettare le peculiarità regionali, il federalismo fiscale offre la possibilità di seguire esempi virtuosi. Allo Stato va il compito di indirizzo e di controllo».

Fazio: più integrazione ospedale-territorio



Mettere a punto protocolli di ricerca sui farmaci da realizzare sul territorio, in collaborazione con i medici di famiglia della Società italiana di medicina generale. Lo ha annunciato il viceministro alla Salute Ferruccio Fazio, intervenendo all'ultimo congresso

della Simg. «Molte ricerche sui farmaci - sostiene Fazio - devono essere fatte con i medici di famiglia, perché richiedono valutazioni sui grandi numeri. Un esempio è quello delle statine, utilizzate da un vasto numero di pazienti, ricerche che non possono essere fatte in ospedale». Al congresso della Simg, Fazio ha annunciato anche l'apertura di un nuovo tavolo per l'integrazione tra ospedale e territorio. «Mi piacerebbe che il malato potesse avere sempre un collegamento con il suo medico di famiglia anche durante il ricovero a cui possa essere "riconsegnato" alle sue dimissioni. Mi auguro che presto potremmo sederci a discutere con i medici di famiglia e con gli ospedalieri».

Nascono i farmacisti della Protezione civile

Presentata recentemente a Roma, è nata l'Associazione dei farmacisti volontari per la Protezione civile, promossa dalla Federazione degli ordini. L'iniziativa scaturisce dal grande contributo che i farmacisti hanno saputo dare durante l'emergenza terremoto in Abruzzo, in piena sinergia con le altre professioni sanitarie. «La Federazione aveva il dovere di valorizzare questo patrimonio», ha dichiarato il presidente della Fofi Andrea Mandelli, «e di dare continuità e un'organizzazione su scala nazionale all'attività dei collegi impegnati nella Protezione Civile».



Premio Borsellino a giovane dottoranda

Daniela Belletti, laureata in Ctf e dottoranda dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, si aggiudica il "Premio di laurea Paolo Borsellino" per il miglior elaborato di tesi svolta nel settore farmaceutico. Il riconoscimento nasce nel 1994, quando alcune colleghe farmaciste della sorella del magistrato vengono a sapere che Paolo era stato l'unico dei Borsellino a interrompere una tradizione di famiglia e a non conseguire la laurea in Farmacia, preferendo quella in Giurisprudenza. Il Premio, che consiste in due borse di studio, viene assegnato ogni anno a un laureato in Farmacia e a uno in Giurisprudenza.

Ricerca e sviluppo: uno studio europeo

Il *Joint Research Centre* della Commissione Europea ha reso pubblico il *Quadro di valutazione 2009 degli investimenti industriali europei in Ricerca & Sviluppo*. Un'indagine molto ampia dalla quale è possibile ricavare interessanti dati sul comparto farmaceutico. Da essi risulta che il gruppo Chiesi, di Parma, è al primo posto, in Italia, per gli investimenti in Ricerca e sviluppo, mentre si colloca al tredicesimo nel panorama complessivo della farmaceutica europea.



Master internazionale di fitoterapia

È giunto alla seconda edizione il primo master internazionale in fitoterapia, che vede unite l'Università di Cagliari e l'Universidad Complutense de Madrid. Il corso

di specializzazione assegna infatti un doppio titolo: Diploma di master di secondo livello in Fitoterapia, rilasciato dall'ateneo italiano, e *Título de Especialista in Fitoterapia de la Ucm*,

rilasciato da quello spagnolo. Entrambi sono riconosciuti in tutti i Paesi dell'Unione europea. Per ulteriori informazioni sui contenuti del corso e le modalità di iscrizione: www.masterfitoterapia.eu e info@masterfitoterapia.eu.



Nasce l'Agifar Agrigento

Fenagifar annovera una nuova componente: è nata, infatti, l'Associazione giovani farmacisti di Agrigento, che unisce giovani laureati in Farmacia e Chimica e Tecnologie farmaceutiche di età inferiore ai 38 anni, nonché studenti universitari, futuri colleghi. Gli sforzi tesi a raggiungere un unico obiettivo, quello di lottare per migliorare la professione. Agifar si prefigge di instaurare un rapporto sinergico e partecipativo con le Università e con tutti gli organi di categoria.

Ecco l'organigramma della nuova associazione: Silvia Nocera (presidente); Sara Colli e Christian Intorre (vice presidenti);



Carmela Santangelo (segretario); Claudia Lauricella (tesoriere); Gianpaolo Bajo, Francesca Licata e Salvatore Cipolla (consiglieri); Alice Tondo, Giuseppe Lavignani e Elisabetta Troja (revisori dei conti); Rosa Maria Di Mino e Raffaella Ciancio (proibiviri).

La farmaceutica tiene secondo l'Istat

Il 2008 non è stato un anno positivo per il comparto industriale in Italia. Era facile prevederlo ma ora il dato è stato ufficializzato dall'*Annuario statistico italiano pubblicato dall'Istat*.

Il calo della produzione, rispetto al 2007, è del 3,1 per cento ma, se si prende soltanto il settore della farmaceutica, si assiste a un incremento del 2 per cento. Numeri in controtendenza accolti con soddisfazione dal presidente di Farmindustria Sergio Dompé, il quale però ha precisato che l'aumento cui si riferisce l'Istat riguarda i volumi produttivi mentre sul fronte dei valori anche la farmaceutica non è riuscita a sfuggire alla crisi.

